

GISEC SPA GEST.IMP.E SERVIZI ECOLOG.CASERTANI

Sede in CASERTA - CORSO TRIESTE, 133

Capitale Sociale versato Euro 1.000.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di CASERTA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03550730612

Partita IVA: 03550730612 - N. Rea: 252955

Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della Provincia di Caserta

(art. 2497 – BIS C.C.)

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2018

Premessa – Recepimento Dir.34/2013/UE

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. “decreto bilanci”), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d’esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l’obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l’Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- **i documenti che compongono il bilancio;**
- **i principi di redazione del bilancio;**
- **il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;**
- **i criteri di valutazione;**
- **il contenuto della Nota integrativa.**

Introduzione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Criteri di valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Nella nota 2018 sono riportati gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2018 e sullo stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2018, riportati ai fini comparativi.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Nota Integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti

gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Non ricorrendo i presupposti previsti dall'OIC 9, ovvero indicatori di potenziali perdite di valore, la Società non ha proceduto con l'effettuazione di un apposito "Impairment Test" per la determinazione delle perdite durevoli.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole

di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

impianti generici	10,00%
impianti specifici	15,00%
impianti destinati al trattamento acque	15,00%
attrezzatura industriali e commerciali	12,50%
autoveicoli	20,00%
mobili e macchine d'ufficio	12,00%
macchine elettroniche	20,00%

Non ricorrendo i presupposti previsti dall'OIC 9, ovvero indicatori di potenziali perdite di valore, la Società non ha proceduto con l'effettuazione di un apposito "Impairment Test" per la determinazione delle perdite durevoli.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al

suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il suddetto criterio non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile. Si presumono tali anche gli effetti su crediti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi). In questi casi, i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

La Società, intendendo applicare il nuovo principio contabile OIC 15 non retroattivamente, si è avvalsa della

seguinte facoltà:

- OIC 15: la Società non valuta al costo ammortizzato e non attualizza i crediti rilevati nello stato patrimoniale il 31 dicembre 2018. I crediti sorti nel corso dell'esercizio hanno scadenza inferiore ai 12 mesi e pertanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione,

esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze

almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è mensilmente rilevato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e versato al Fondo di tesoreria INPS o ad altri fondi di previdenza complementare lì dove richiesto dai lavoratori.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il suddetto criterio non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile. Si presumono tali anche gli effetti su debiti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi). In questi casi, i crediti sono iscritti secondo il valore nominale. La Società, intendendo applicare il nuovo principio contabile OIC 19 non retroattivamente, si è avvalsa della seguente facoltà:

- OIC 19: la Società non valuta al costo ammortizzato e non attualizza i debiti rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018. Per i debiti sorti nel corso dell'esercizio e con scadenza superiore ai 12 mesi gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Nota Integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni

civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura

Costi e ricavi

Ricavi - I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti

a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 199.432 (€ 133.666 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico	Rivalutazioni esercizio precedente	Svalutazioni esercizio precedente	Fondo ammortamento	Residuo
1) Costi di impianto e di ampliamento	29.055	0	0	29.055	0
2) Costi di sviluppo	0	0	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	11.772	0	0	10.408	1.364
4) Altre immobilizzazioni materiali	245.725			47.657	198.068
Totali	286.552	0	0	87.120	199.432

Descrizione	Acquisizioni esercizio corrente	Alienazioni esercizio corrente	Riclassificazioni (+/-)	Svalutazioni esercizio corrente
-------------	---------------------------------	--------------------------------	-------------------------	---------------------------------

1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	0	0	0	0
4) Altre immobilizzazioni materiali	40.697			
Totali	40.697	0	0	0

Descrizione	Rivalutazioni esercizio corrente	Ammortamento dell'anno	Arrotondamenti	Valore finale
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	0	1.538		1.364
4) Altre immobilizzazioni materiali		33.128		198.068
Totali	0	34.666		199.432

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, punto 3 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore finale
Costi di start-up	23.455	23.455	0
Costi di costituzione	5.600	5.600	0
Totali	29.055	29.055	0

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in ragione del 20% annuo.

Nell'anno 2018 si è provveduto a capitalizzare i costi sostenuti per l'implementazione del disegno del controllo di gestione e per la mappatura delle competenze del personale della Società, per effetto della relativa utilità pluriennale, contabilizzati alla voce "altre immobilizzazioni" pari ad euro 245.725.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 505.966 (€ 606.190 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costo storico	Rivalutazioni esercizio precedente	Svalutazioni esercizio precedente	Fondo ammortamento	Residuo
1) Impianti e macchinari	268.528	0	0	118.424	150.104
2) Attrezzature industriali e commerciali	395.579	0	0	232.588	162.991
3) Automezzi	404.970			289.161	115.809
4) Altri beni	202.764	0	0	164.274	38.490
5) Autoveicoli	60.953			22.381	38.572
Totali	1.332.794	0	0	826.828	505.966

Descrizione	Acquisizioni esercizio corrente	Alienazioni esercizio corrente	Riclassificazioni (+/-)	Svalutazioni esercizio corrente
1) Impianti e macchinari	0	0	0	0
2) Attrezzature industriali e commerciali		0	0	0
3) Automezzi	40.150	0	0	0
4) Altri beni	3.060	0	0	0
5) Autoveicoli				
Totali	43.210	0	0	0

Descrizione	Rivalutazioni esercizio corrente	Ammortamento dell'anno	Arrotondamenti	Valore finale
1) Impianti e macchinari	0	37.712	0	150.104
2) Attrezzature industriali e commerciali	0	48.241	0	162.991
3) Automezzi	0	26.779		115.809
4) Altri beni	0	17.670	0	38.490
5) Autoveicoli		14.921		38.572
Totali	0	145.323	0	505.966

La voce "Altri beni" pari a € 38.490 è così composta:

Descrizione	Costo storico	Acquisizioni esercizio corrente	Fondo ammortamento	Residuo
Arredi e dotazioni d'ufficio	46.892	0	29.112	17.780
Beni non sup.a 516,46	0	1.303	1.303	0
Macchine d'ufficio	151.509	3.060	133.859	20.710
Totali	198.401	4.363	164.274	38.490

Non ricorrendo i presupposti previsti dall'OIC 9, ovvero indicatori di potenziali perdite di valore, la Società non ha proceduto con l'effettuazione di un apposito "Impairment Test" per la determinazione delle perdite durevoli.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in imprese collegate

La Società nell'anno 2012 ha acquistato una partecipazione pari al 20% del capitale sociale della Soc. AMBITO SUD S.r.l. (€ 150.000,00), società d'ambito territoriale costituita con atto del Notaio Di Caprio del 10/09/2012 Rep. N. 198.183, il cui restante 80% del capitale sociale è suddiviso in base al numero di abitanti, tra i Comuni di Carinaro, Casaluce, Cesa, Portico di Caserta, San Marcellino, San Prisco, San Tammaro, Teverola e Villa Literno.

Al fine della costituzione della suddetta società, la Gisec SpA in data 06/09/2012 ha provveduto al versamento del 25% della quota di partecipazione al capitale sociale pari ad € 7.500,00 (art. 2342 Cod. Civ.).

In data 14.02.2013 l'Amministratore Unico della Soc. AMBITO SUD srl ha richiesto il versamento del residuo 75% della quota di partecipazione della Società per un importo complessivo pari ad € 22.500,00.

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 26/03/2013, è stato differito il versamento del suddetto residuo di capitale sociale, nelle more dell'adozione di un intervento normativo regionale ai sensi della L.11 del 2013 in materia di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

In data 27.03.2014, presso lo studio notarile DI CAPRIO, con Verbale di Assemblea straordinaria Rep. 200.708, i Soci hanno deliberato lo scioglimento anticipato della Società AMBITO SUD S.r.l. e la sua messa in liquidazione con contestuale nomina del Liquidatore, a causa della profonda incertezza normativa relativa alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti in Regione Campania.

Il valore della suddetta partecipazione al 31.12.2016, per effetto delle precedenti svalutazioni operate, ammontava ad euro 3.666.

In data 9 marzo 2017, a seguito della completa dismissione della Società AMBITO SUD srl, è pervenuto pagamento della quota di riparto del residuo del capitale sociale pari ad euro 3.620.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 63.834.292 (€ 59.791.003 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Residuo
Verso Clienti - esigibili oltre l'esercizio succ.	76.674.351	5.997.558	16.428.162	54.248.631
Verso imprese controllanti	1.321.223			1.321.223
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	1.469.346			1.469.346
Imposte anticipate	6.456.697			6.456.697
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	338.395			338.395
Totali	86.260.012	5.997.558	16.428.162	63.834.292

Si rileva che nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 sono stati appostati gli interessi legali di mora per ritardato pagamento delle somme dovute da parte dei Comuni della Provincia di Caserta (euro 3.464.101), a titolo di corrispettivo per i servizi resi dalla Società. Allo stesso tempo, si è provveduto a svalutare integralmente tale posta, per effetto della dubbia esigibilità.

Il Fondo di svalutazione dei crediti che al 31.12.2017 risultava pari ad € 4.423.088, è stato incrementato nel corrente esercizio di € 1.574.470, tale incremento scaturisce da una puntuale analisi dei seguenti fattori:

- 1) scarso riscontro alle richieste di circolarizzazione inviate ai Comuni della Provincia di Caserta;
- 2) indicazioni fornite dai legali incaricati per le procedure di recupero del credito che hanno confermato la certezza del credito seppur non essendo prevedibile e predeterminabile la relativa tempistica di incasso;
- 3) analisi dell'*ageing* dei crediti relativamente agli esercizi 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 dalle quali sono state quantificati accantonamenti che tengono conto del rischio connesso ai lunghi tempi di incasso dei crediti vantati verso i Comuni della Provincia di Caserta, rischi, che per taluni Comuni, sono accentuati dallo stato di dissesto finanziario dichiarato.

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Crediti verso clienti	50.304.726	54.248.631	3.943.905
Crediti verso controllante	1.340.217	1.321.223	-18.994
Crediti tributari	2.735.642	1.469.346	-1.266.296
Imposte anticipate	5.209.343	6.456.697	1.247.354
Crediti verso altri	201.075	338.395	137.320
Totali	59.791.003	63.834.292	4.043.289

Crediti verso clienti	
Samte srl	197.088
Picaro Raffaele	342
Comuni della Provincia di Caserta	58.045.373
Comuni della Provincia di Benevento	344.792
Cr Motors srl	3.106
Edilnoleggi spa	549
Eurocarrelli srl	554
Jumbo Engineering srl	656
Corel srl	361
Consorzio Nazionale Acciaio	26.318
Natura srl	1.000
Consorzio Sa/2	51.516
Furino Ecologia srl	127.890
Italprogram srl	366
Metalsedi S.r.l.	72.827
Altri crediti natura commerciale	91.182
Note di credito da emettere	(-35.805)
Fatt. da emettere	58.224
Fatt. da emettere fitti siti	1.259.850
Fondo svalutaz.crediti	(-5.997.558)
Fondo svalutaz.crediti fatture interessi	(-16.428.162)
Crediti vs.clienti per interessi di mora attivi	16.428.162
Totali	54.248.631

I crediti nei confronti della Provincia di Caserta, riclassificati tra i crediti verso imprese controllanti, pari ad € 1.321.223 risultano così composti:

- € 116.493 contributo spettante per la gestione dei siti di stoccaggio dei rifiuti cc.dd. ex Fibe scaturenti dall'art. 11 comma 7 della Legge 26/2010;
- € 74.362 ribaltamento dei costi sostenuti per la realizzazione del Gassificatore di Capua, giusta deliberazione di Giunta Provinciale n. 186 del 11/11/2011
- € 115.512 ribaltamento dei costi sostenuti per la gestione provvisoria, in via suppletiva dell'impianto di Grigliatura posto alla foce dei Regi Lagni, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera di Giunta Provinciale n. 70 del 24/07/2014;
- € 701.757 ribaltamento dei costi sostenuti per lo svuotamento del sito di stoccaggio di Ferrandelle, giusto accordo istituzionale sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e la Provincia di Caserta in data 04/01/2011. In data 6 settembre 2018 è stato sottoscritto apposito piano di rientro con l'UTA per il pagamento delle somme dovute, il cui saldo dell'ultima rata

è previsto per il 20/02/2020;

- € 313.099 ribaltamento dei costi sostenuti relativi al ribaltamento dei costi sostenuti per le attività connesse alla realizzazione del Polo tecnologico, in ottemperanza a quanto disposto dalla Provincia di Caserta con determinazione n. 258/w del 15/12/2014

I crediti nei confronti dei Comuni della Provincia di Caserta, pari ad € 58.045.373 risultano così composti:

COMUNE	RESIDUO AL 31.12.17	FATTURATO 2018	INCASSATO 2018	RESIDUO AL 31.12.18	% INCASSO
AILANO	€ 7.280,27	€ 23.287,47	€ 18.787,00	€ 11.780,74	93,34%
ALIFE	€ 291.849,51	€ 168.925,26	€ 168.146,02	€ 292.628,75	75,35%
ALVIGNANO	€ 47.588,98	€ 90.535,24	€ 110.576,35	€ 27.547,87	96,23%
ARIENZO	€ 28.921,19	€ 82.383,49	€ 46.592,02	€ 64.712,66	89,63%
AVERSA	€ 568.244,76	€ 2.654.825,26	€ 2.522.383,14	€ 700.686,88	95,08%
BAIA E LATINA	€ 12.016,82	€ 54.606,09	€ 58.093,43	€ 8.529,48	97,41%
BELLONA	€ 249.054,03	€ 225.196,66	€ 68.983,19	€ 405.267,50	68,90%
CAIANELLO	€ 78.471,91	€ 58.567,28	€ 54.708,06	€ 82.331,13	78,19%
CAIAZZO	€ 108.221,54	€ 110.541,64	€ 99.613,57	€ 119.149,61	81,96%
CALVI RISORTA	€ 388.117,28	€ 202.573,42		€ 590.690,70	42,78%
CAMIGLIANO	€ 18.530,06	€ 42.093,79	€ 21.512,32	€ 39.111,53	80,65%
CANCELLO ED ARNONE	€ 1.799.507,33	€ 428.409,65	€ 28.914,41	€ 2.199.002,57	4,16%
CAPODRISE	€ 222.627,30	€ 197.479,59	€ 252.377,34	€ 167.729,55	89,41%
CAPRIATI A VOLTURNO	€ 23.907,62	€ 46.034,95	€ 48.709,01	€ 21.233,56	90,81%
CAPUA	€ 1.261.360,91	€ 923.268,45	€ 853.578,33	€ 1.331.051,03	77,58%
CARINARO	€ 65.047,19	€ 270.599,34	€ 245.375,58	€ 90.270,95	93,74%
CARINOLA	€ 677.220,56	€ 304.250,49	€ 120.040,28	€ 861.430,77	52,43%
CASAGIOVE	€ 147.548,01	€ 404.734,49	€ 454.126,78	€ 98.155,72	96,50%
CASAL DI PRINCIPE	€ 102.000,51	€ 746.532,65	€ 707.346,12	€ 141.187,04	97,57%
CASALUCE	€ 81.164,28	€ 549.226,38	€ 442.414,67	€ 187.975,99	93,37%
CASAPESENNA	€ 325.870,75	€ 326.035,08	€ 150.400,73	€ 501.505,10	70,62%
CASAPULLA	€ 286.004,12	€ 196.694,15	€ 288.103,22	€ 194.595,05	85,04%

CASERTA	€ 3.710.452,79	€ 3.160.057,05	€ 3.105.944,06	€ 3.764.565,78	81,38%
CASTEL CAMPAGNANO	€ 75.328,86	€ 42.712,13	€ 14.384,59	€ 103.656,40	54,45%
CASTEL DI SASSO	€ 1.449,50	€ 20.366,82	€ 20.769,88	€ 1.046,44	99,14%
CASTEL MORRONE	€ 286.003,90	€ 92.456,31		€ 378.460,21	34,16%
CASTEL VOLTURNO	€ 2.854.428,76	€ 2.445.985,62	€ 1.879.926,86	€ 3.420.487,52	77,76%
CASTELLO DEL MATESE	€ 41.610,02	€ 12.706,32	€ 14.092,00	€ 40.224,34	71,29%
CELLOLE	€ 1.226.349,62	€ 486.388,60	€ 224.801,79	€ 1.487.936,43	39,98%
CERVINO	€ 105.870,61	€ 72.354,65	€ 118.107,77	€ 60.117,49	89,25%
CESA	€ 420.192,52	€ 271.840,37	€ 237.936,31	€ 454.096,58	78,25%
CIORLANO	€ 22.881,29	€ 21.503,59	€ 7.422,49	€ 36.962,39	60,87%
CONCA DELLA CAMPANIA	€ 29.619,61	€ 15.563,50	€ 39.199,41	€ 5.983,70	95,43%
CURTI	€ 220.310,41	€ 257.022,67	€ 220.175,41	€ 257.157,67	83,38%
DRAGONI	€ 101.677,67	€ 48.217,25	€ 16.088,40	€ 133.806,52	54,90%
FALCIANO DEL MASSICO	€ 132.857,63	€ 101.996,73	€ 41.794,80	€ 193.059,56	64,70%
FONTEGRECA	€ 6.960,89	€ 28.649,47	€ 19.027,13	€ 16.583,23	90,33%
FORMICOLA	€ 8.374,94	€ 33.698,68	€ 12.702,87	€ 29.370,75	82,98%
FRANCOLISE	€ 92.196,57	€ 138.120,20	€ 150.434,72	€ 79.882,05	90,31%
FRIGNANO	€ 591.765,10	€ 359.470,19	€ 122.693,68	€ 828.541,61	61,41%
GALLO MATESE	€ 4.509,61	€ 15.613,41		€ 20.123,02	81,28%
GALLUCCIO	€ 40.624,01	€ 28.847,31	€ 16.700,91	€ 52.770,41	67,11%
GIANO VETUSTO	€ 3.064,00	€ 14.316,61	€ 8.661,24	€ 8.719,37	89,09%
GIOIA SANNITICA	€ 124.469,85	€ 69.073,80	€ 46.608,28	€ 146.935,37	64,17%
GRAZZANISE	€ 40.508,47	€ 230.249,53	€ 214.803,17	€ 55.954,83	97,67%
GRICIGNANO D'AVERSA	€ 245.332,22	€ 818.387,95	€ 731.854,40	€ 331.865,77	92,80%
LETINO	€ 22.452,83	€ 21.162,43	€ 27.341,16	€ 16.274,10	87,60%
LIBERI	€ 29.567,41	€ 19.550,78	€ 19.356,98	€ 29.761,21	77,29%
LUSCIANO	€ 658.523,26	€ 522.654,50	€ 384.269,43	€ 796.908,33	76,44%
MACERATA CAMPANIA	€ 524.955,66	€ 388.787,86	€ 273.186,83	€ 640.556,69	71,52%
MADDALONI	€ 1.503.870,26	€ 1.954.058,32	€ 1.968.843,28	€ 1.489.085,30	87,64%
MARCIANISE	€ 96.747,32	€ 590.497,29	€ 539.066,93	€ 148.177,68	97,82%
MARZANO APPIO	€ 40.046,62	€ 66.737,89	€ 98.617,41	€ 8.167,10	98,08%

MIGNANO MONTE LUNGO	€ 39.829,67	€ 46.581,75	€ 40.213,26	€ 46.198,16	85,57%
MONDRAGONE	€ 5.104.547,65	€ 1.283.161,38	€ 118.365,88	€ 6.269.343,15	25,00%
ORTA DI ATELLA	€ 3.903.808,71	€ 1.060.442,85		€ 4.964.251,56	22,65%
PARETE	€ 709.438,22	€ 200.715,03	€ 62.189,37	€ 847.963,88	40,36%
PASTORANO	€ 269.040,13	€ 127.861,92		€ 396.902,05	58,10%
PIANA DI MONTE VERNA	€ 26.215,25	€ 66.156,32	€ 68.254,66	€ 24.116,91	93,60%
PIEDIMONTE MATESE	€ 544.350,36	€ 257.294,58	€ 113.537,07	€ 688.107,87	63,82%
PIETRAMELARA	€ 368.493,95	€ 195.072,28	€ 31.281,22	€ 532.285,01	46,56%
PIETRAVAIRANO	€ 95.619,21	€ 59.063,80	€ 35.475,64	€ 119.207,37	62,12%
PIGNATARO MAGGIORE	€ 12.515,89	€ 198.958,60	€ 197.717,52	€ 13.756,97	98,85%
PONTELATONE	€ 111.884,82	€ 61.991,19	€ 34.214,28	€ 139.661,73	63,60%
PORTICO DI CASERTA	€ 476.648,93	€ 293.417,67	€ 380.787,03	€ 389.279,57	76,52%
PRATA SANNITA	€ 160.581,64	€ 20.703,42		€ 181.285,06	2,44%
PRATELLA	€ 69.722,34	€ 64.211,48	€ 62.466,82	€ 71.467,00	80,79%
PRESENZANO	€ 27.616,42	€ 39.852,92	€ 36.486,79	€ 30.982,55	88,09%
RAVISCANINA	€ 35.523,30	€ 50.568,34	€ 54.086,65	€ 32.004,99	86,92%
RECALE	€ 205.761,93	€ 152.200,04	€ 232.882,78	€ 125.079,19	91,15%
RIARDO	€ 27.027,09	€ 106.781,12	€ 69.658,46	€ 64.149,75	87,56%
ROCCA D'EVANDRO	€ 81.621,28	€ 46.180,55	€ 37.877,90	€ 89.923,93	65,74%
ROCCAMONFINA	€ 80.652,09	€ 67.312,64	€ 44.220,53	€ 103.744,20	79,81%
ROCCAROMANA	€ 42.211,54	€ 22.793,16	€ 5.931,84	€ 59.072,86	49,48%
ROCCHETTA E CROCE	€ 6.764,62	€ 4.552,77	€ 6.086,24	€ 5.231,15	90,99%
RUVIANO	€ 4.322,31	€ 30.380,15	€ 32.229,81	€ 2.472,65	98,73%
SAN CIPRIANO D'AVERSA	€ 186.214,93	€ 232.942,90	€ 238.742,13	€ 180.415,70	92,62%
SAN FELICE A CANCELLO	€ 1.097.937,68	€ 364.218,50	€ 295.168,69	€ 1.166.987,49	58,51%
SAN GREGORIO MATESE	€ 6.440,69	€ 15.376,66	€ 18.191,48	€ 3.625,87	96,26%
SAN MARCELLINO	€ 4.913.235,90	€ 460.493,17	€ 349.829,16	€ 5.023.899,91	14,06%
SAN MARCO EVANGELISTA	€ 228.007,09	€ 218.272,77	€ 283.376,90	€ 162.902,96	86,12%
SAN NICOLA LA STRADA	€ 1.734.347,89	€ 941.305,55	€ 1.474.703,65	€ 1.200.949,79	79,93%
SAN PIETRO INFINE	€ 5.477,31	€ 16.691,23	€ 19.921,05	€ 2.247,49	98,22%
SAN POTITO SANNITICO	€ 122.662,84	€ 57.741,01	€ 58.361,58	€ 122.042,27	63,70%

SAN PRISCO	€ 57.766,63	€ 377.411,32	€ 371.864,50	€ 63.313,45	97,53%
SAN TAMMARO	€ 688.460,88	€ 173.274,05	€ 862.096,93	€ 10,00	100,00 %
SANTA MARIA A VICO	€ 49.627,04	€ 191.368,77	€ 204.213,21	€ 36.782,60	97,59%
SANTA MARIA CAPUA VETERE	€ 3.331.507,23	€ 1.239.183,69	€ 3.071.477,73	€ 1.499.213,19	82,17%
SANTA MARIA LA FOSSA	€ 249.663,74	€ 57.900,84	€ 14.167,25	€ 293.397,33	38,26%
SANT'ANGELO D'ALIFE	€ 35.411,86	€ 35.861,19	€ 32.394,56	€ 38.878,49	84,41%
SANT'ARPINO	€ 1.461.435,69	€ 348.737,75	€ 28.591,70	€ 1.781.581,74	44,97%
SESSA AURUNCA	€ 1.297.786,50	€ 767.331,33	€ 245.904,80	€ 1.819.213,03	49,10%
SPARANISE	€ 45.639,29	€ 204.523,48	€ 203.440,13	€ 46.722,64	96,19%
SUCCIVO	€ 431.092,74	€ 243.554,77	€ 185.735,05	€ 488.912,46	72,38%
TEANO	€ 398.201,10	€ 326.817,09	€ 256.069,35	€ 468.948,84	76,08%
TEVEROLA	€ 52.892,88	€ 376.146,21	€ 403.164,81	€ 25.874,28	99,29%
TORA E PICCILLI	€ 84.328,70	€ 39.832,55	€ 4.756,79	€ 119.404,46	39,55%
TRENTOLA DUCENTA	€ 169.057,39	€ 328.718,80	€ 238.745,49	€ 259.030,70	86,72%
VAIRANO PATENORA	€ 105.584,84	€ 162.995,44	€ 176.691,82	€ 91.888,46	90,37%
VALLE AGRICOLA	€ 1.715,82	€ 15.694,99	€ 8.974,24	€ 8.436,57	90,95%
VALLE DI MADDALONI	€ 111.142,13	€ 73.159,63	€ 30.197,76	€ 154.104,00	63,47%
VILLA DI BRIANO	€ 947.127,70	€ 294.073,87	€ 94.465,87	€ 1.146.735,70	26,24%
VILLA LITERNO	€ 2.593.715,28	€ 797.670,49		€ 3.391.385,77	21,33%
VITULAZIO	€ 84.330,80	€ 234.209,13	€ 240.372,00	€ 78.167,93	94,39%

€ 58.045.372,71

Relativamente alla voce "fatture da emettere fitti siti", pari ad euro 1.259.850, si rappresenta che tale posta accoglie le somme da fatturare alla Provincia di Caserta all'esito della definizione del contenzioso instaurato con i proprietari dei terreni, adibiti a siti di stoccaggio dei rifiuti, per quanto concerne l'effettiva quantificazione dell'importo dei fitti da corrispondere per gli anni 2010-2011-2012.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 11.476.900 (€ 8.032.832 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	8.029.039	11.469.360	3.440.321
Denaro e valori in cassa	3.793	7.540	3.747
Totali	8.032.832	11.476.900	3.444.068

Alla data del 31.12.2018, sul c/c n.6422 intrattenuto presso l'istituto Intesa San Paolo è iscritto un vincolo pari ad euro 71.598,27 per un pignoramento effettuato dalla Società C.S.M srl a seguito di giudizio a tutt'oggi in fase di definizione.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Verso clienti - Circolante	54.248.631			54.248.631
Verso controllanti	1.321.223			1.321.223
Crediti tributari - Circolante	1.469.346			1.469.346
Imposte Anticipate	6.456.697			6.456.697
Verso altri - Circolante	338.395			338.395
Totali	63.834.292			63.834.292

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile: 100% ITALIA.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 93.640 (€ 92.317 nel precedente esercizio), relativamente a storno di costi per assicurazioni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Ratei e risconti attivi:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Risconti attivi	92.317	93.640	1.323
Totali	92.317	93.640	1.323

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 3.243.577 (€ 3.182.671 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.000.000	39.795	2.082.481		60.395	3.182.671
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.000.000	42.814	2.139.858		60.905	3.243.577

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto seguente:

Descrizione	Saldo Finale	Possibilità utilizzazione (A=aumento, B=copertura perdite, C=distribuibile ai soci)	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi precedenti: Copertura perdite	Utilizzi tre esercizi precedenti: Altro
Capitale	1.000.000	A	0	0	0
Riserva legale	42.814	0	0	0	0
Altre riserve	2.139.858	0	0	0	0
Utile di esercizio	60.905				
Totale	3.243.577	0	0	0	0

Per quanto concerne la voce “Altre Riserve”, pari ad euro 2.139.858, di seguito si rappresenta la relativa composizione alla data del 31.12.2018:

- *Riserva straordinaria pari ad euro 783.562* – Trattasi di quote di utili non distribuiti relativi agli esercizi 2013-2014-2015-2016-2017, rispettivamente pari ad euro 10.467,00, euro 283.004,00, euro 239.806, euro 192.908, euro 57.375.
- *Riserva futuro aumento capitale sociale pari ad euro 1.356.295,00* – Trattasi di contributo ricevuto dal Socio Unico nell’anno 2010 a titolo di futuro aumento di capitale sociale determinato ai sensi dell’articolo 11 comma 9 della L.26/10.

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	n. azioni	Valore unitario	Sottoscritto
Azioni ordinarie	10.000	100,00	1.000.000,00
Totali	10.000	100,00	1.000.000,00

Strumenti finanziari

In ottemperanza al nuovo principio OIC 29, la Società ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dello stato patrimoniale e del conto economico per l’esercizio che si chiude al 31 dicembre 2018.

Non si è proceduto all’elaborazione del prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 redatto secondo i precedenti principi contabili nazionali e quello al 1° gennaio 2018 redatto secondo i nuovi principi contabili nazionali e dell’utile/perdita riesposto/a per l’esercizio 2018 perché non si sono rilevate rettifiche dei saldi delle proprie voci rappresentative.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 11.766.160 (€ 10.134.776 nel precedente esercizio).

Trattasi degli accantonamenti dell'esercizio prudenziali relativi a:

- Fondo rischi controversie legali pari ad euro 101.755 – Nell'anno precedente si è provveduto al rilascio parziale del fondo accantonato per euro 1.370.000, prudenzialmente appostato nei bilanci precedenti a titolo di controversie legali, il cui importo era stato calcolato a titolo di interesse moratorio per effetto dei ritardi registrati per i pagamenti delle fatture ricevute dalla Regione Campania per lo smaltimento dei rifiuti presso il TMV di Acerra; a seguito di ingiunzione al pagamento da parte della stessa, sono stati richiesti interessi legali pari a complessivi euro 86.000 circa, a fronte degli interessi moratori rilevati dalla Gisec nei precedenti esercizi;
- Fondo fitti passivi pari ad euro 5.402.037 – Con decreto del Presidente della Provincia di Caserta n.89 del 18/04/2019, è stato avviato l'iter di esproprio per i terreni oggetto di contenzioso, i cui relativi oneri saranno a carico della Gisec SpA per effetto delle precedenti somme appostate dalla Società nei bilanci 2013-2016 pari ad euro 4.602.037. Da una prima stima del valore dei terreni da espropriare, la direzione tecnica della Società ha comunicato che tale valore potrebbe oscillare tra i 4.000.000 ed i 5.500.000, motivo per cui nell'anno 2018 si è provveduto ad incrementare tale fondo presente al 01.01.2018 per euro 800.000;
- Fondo chiusura post gestione maruzzella III pari ad euro 2.109.741;
- Imposte differite contabilizzate nell'esercizio a seguito della rilevazione in bilancio degli interessi di mora attivi, non incassati alla data del 31/12/2018 pari ad euro 4.152.627.

Si segnala altresì che sono in corso contenziosi, che di seguito si riepilogano:

- Gisec c/CSM Pende giudizio in Corte d'Appello presentato dalla Società a fronte della sentenza n. 4105/2017 del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere che condannava la Società al pagamento di Euro 43.200 oltre interessi di messa in mora alla CSM Srl a titolo di ingiustificato arricchimento;
- Gisec c/Ciccarelli Gaetano: richiesta differenze retributive per inquadramento superiore, petitum Euro 6.919;
- Gisec c/Crispino Antonio: richiesta differenze retributive per inquadramento superiore, petitum Euro 6.416;
- Gisec c/Di Bernardo Donato: richiesta differenze retributive per inquadramento superiore,

petitum Euro 7.392;

- Gisec c/Ferraro Valentino: richiesta differenze retributive per inquadramento superiore, indennità di superminimo una tantum, assegno ad personam non assorbibile, indennità giornaliera di presenza. Petitum Euro 15.000;
- Gisec c/Ricciardi Vincenzo: impugnativa di sospensione disciplinare dal lavoro e dalla retribuzione nonché risarcimento dei danni conseguiti. Eventuale onere 5 mila Euro.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato tutto versato ai fondi di previdenza, così come richiesto dalla normativa vigente.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 61.095.673 (€ 55.317.534 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale
Debiti verso fornitori	46.323.348	54.932.307
Debiti tributari	1.116.933	1.293.497
Debiti vs. Istituti di previdenza sicur soc	463.257	453.914
Altri debiti	7.413.996	4.415.955
Totali	55.317.534	61.095.673

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	54.932.307			54.932.307
Debiti tributari	1.293.497			1.293.497
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	453.914			453.914
Altri debiti	4.415.955			4.415.955
Totali	61.095.673	0	0	61.095.673

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni

sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	54.932.307	0	54.932.307
Debiti tributari	1.293.497	0	1.293.497
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	453.914	0	453.914
Altri debiti	4.415.955	0	4.415.955
Totali	61.095.673	0	61.095.673

Debiti Vs. Fornitori	
Debiti vs. fornitori	54.932.307
Totale	54.932.307

Debiti Tributari	
Debito v.so erario per rit 1040	5.774
Debiti vso erario rit lav dip 1001	2.259
Debito v.so erario imposta det.10%	2.795
Debito IRES	255.289
Debito IRAP	24.002
Iva in sospensione d'imposta	1.003.378
Totale	1.293.497

Debiti Previdenziali	
Enti previdenziali	278.573
Fondo tesoreria inps da trasferire	32.259
Debiti v.so inail	20.441
Debiti per ratei maturati	85.600
Enti bilaterali previdai	421
Enti previdenziali co.co.co.	46
Enti bilaterali previamambiente	35.652
Enti bilaterali alleata previdenza	922
Totale	453.914

Altri Debiti	
debiti per trattenute sindacali	5.011
debiti v.so person. ratei maturati	863.903
Debiti per trattenute cessione v	15.552
Debiti per pignoramenti dipendenti	3.641
Accantonamento per pignoramenti dipendenti	11.364
Accantonamento cessione v dipendenti	35.218
Debiti vs.altri soggetti – regione campania tributi	1.108.915

Debiti x ristori smaltim. Discarica Maruzzella III	438.997
Debiti vs.il personale	18.411
Altri debiti	11.398
Debiti x ristori limitrofi	1.893.785
Acconti a fornitore	9.760
Totale	4.415.955

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:100% ITALIA

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.820 (€ 21.027 nel precedente esercizio).

Garanzie, impegni e rischi

Trattasi del magazzino pezzi di ricambio valorizzati alla data del 1 gennaio 2010, ereditato dalla Provincia di Caserta all'atto della consegna in comodato d'uso dell'Impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere.

Informazioni sul Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività e per aree geografiche:

Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività:

Descrizione	Totale
Ricavi conferimenti rsu (Comuni prov.CE)	33.507.610
Ricavi vendita materiali ferrosi	38.445
Ricavi conferimenti rsu (Comuni prov.BN)	648.972
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRES	34.195.027

Il fatturato complessivo dell'anno 2018 ammonta ad **euro 34.195.027**, come di seguito composto:

- **Euro 33.507.610** per ricavi trattamento rsu → la Gisec ha trattato nell'anno 2018 tn. 197.254, rispetto alle tn. 185.152 lavorate nell'anno 2017. Da ciò si deduce un **incremento** di tale voce pari al **6% circa** rispetto all'anno 2017 (euro 31.451.809);
- **Euro 38.445** per ricavi vendita materiale ferroso;
- **Euro 648.972** per ricavi conferimento rsu da parte dei Comuni della Provincia di Benevento presso l'impianto STIR di SMCV per effetto delle 3.453 tonnellate trattate, a causa dell'incendio verificatosi nell'impianto STIR di Casalduni avvenuto in data 23 Agosto 2018.

Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei ricavi per area geografica:100%
ITALIA

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 4.575 (€ 1.501.102 nel precedente esercizio).

Suddivisione degli altri proventi:

Descrizione	Totale
Altri ricavi	4.430
Arr. e abbuoni attivi	145
Altri ricavi	4.575

Nella voce "altri ricavi", a seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria così come prevista dal D.lgs. 139/2015, sono stati contabilizzati proventi non di competenza dell'esercizio.

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.521.989 (€ 1.426.929 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Totale
Materiali di consumo	206.137
Materiali di manutenzione	395.805

Film Plastico	18.320
Materiale di pulizia	39.763
Materiali imballaggi rifiuti	224.006
Cancelleria	39.318
Carburanti e lubrificanti	476.747
Materiale antinfortunistico	101.293
Materiali per manutenz. Edili	20.600
Per materie prime, sussidiarie, di consumo	1.521.989

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 20.312.657 (€ 19.320.693 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Totale
Servizi Generali	18.403.306
Compensi per Organi Sociali	172.447
Servizi per Ingegneria e Tecnici	109.830
Patrocinio Legale	58.432
Servizi per elaborazioni paghe	9.826
Compenso ORVI	26.943
Consulenze varie (fiscali-lavoro-diversi)	10.608
Servizi per Assicurazioni	269.018
Servizi per Manutenzioni	966.531
Servizi per il Personale (di cui € 234.527 per buoni pasto dipendenti)	274.533
Collaborazioni	11.182
SPESE PER SERVIZI	20.312.657

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 699.079 (€ 727.816 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Totale
Affitti e locazioni	63.819
Noleggi macchinari	630.750
Altri noleggi	4.510
GODIMENTO BENI DI TERZI	699.079

Spese per il personale

Le spese per il personale sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 8.281.814 (€ 8.333.901 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Totale
Salari e stipendi	5.837.309
Oneri sociali	1.917.236
Tfr	400.563
Altri costi	126.706
Spese per il personale	8.281.814

Ammortamenti

Per una chiara lettura delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2018, si rinvia alle tabelle riportate nella sezione delle immobilizzazioni immateriali-materiali.

Svalutazioni

Relativamente alle svalutazioni di competenza dell'esercizio 2018, pari ad euro 5.038.571, di seguito si riporta la relativa composizione:

- ❖ Euro 1.574.470 – svalutazione crediti commerciali compresi nell'attivo circolante;
- ❖ Euro 3.464.101– svalutazione delle fatture da emettere per interessi di mora al 31.12.2018

Per quanto concerne l'informativa degli stessi, si rinvia a quanto sopra riportato nella sezione attivo circolante-crediti

Accantonamenti

Relativamente agli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2018, pari ad euro 800.000, di seguito si riporta la relativa composizione:

- ❖ Euro 800.000 – accantonamento prudenziale al fondo fitti passivi siti, nelle more della corretta determinazione del valore dei terreni da espropriare che avverrà per mezzo di una specifica perizia di stima redatta da un professionista incaricato;

Per quanto concerne l'informativa degli stessi, si rinvia a quanto sopra riportato nella sezione passivo – fondi rischi ed oneri

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 245.468 (€ 1.940.456 nel precedente esercizio).

Nella voce “oneri competenza anni precedenti”, pari ad euro 151.113, a seguito dell’eliminazione dell’area straordinaria così come prevista dal D.lgs. 139/2015, sono stati contabilizzati oneri non di competenza dell’esercizio.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Totale
Interessi attivi di mora attivi	3.464.101
Interessi su depositi bancari	962
Interessi su depositi cauzionali	513
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	3.465.575

Gli interessi attivi di mora si riferiscono, come già accennato in precedenza, alla quantificazione degli stessi dovuti a fronte del ritardato pagamento da parte dei Comuni della Provincia di Caserta, di cui la Società non può non tener conto considerata l’entità dell’importo, sebbene ritenga che gli stessi saranno di difficile esigibilità, al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce “interessi ed altri oneri finanziari”:

Descrizione	Totale
Interessi passivi su dilaz.pag f24	598
altri	1.500
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	2.098

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRAP	156.312			0
IRES	782.265	831.384	(-1.247.354)	
Totali	938.577	831.384	(-1.247.354)	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap, così come previsto dall'OIC 25:

Risultato prima delle imposte IRES	583.513	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		140.043
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi :		
<i>Interessi di mora non incassati</i>	€ 3.464.100,77	
TOTALE	€ 3.464.100,77	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi :		
<i>Q.ta in deducibile ecced.svalut.crediti</i>	€ 1.273.214	
<i>manut su beni propri eccedenti 5%</i>	€ 654.791	
<i>interessi di mora</i>	€ 3.464.101	
TOTALE	€ 5.392.105,97	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
<i>Reversal imposte anticipate quota manutenzione</i>		
<i>2013-2015-2016-2017</i>	€ 194.799	
TOTALE	€ 194.798,92	
Differenze permanenti :		
<i>variazioni fiscali auto a noleggio</i>	€ 746	
<i>20% spese telefoniche</i>	€ 4.752	
<i>80% noleggi auto</i>	€ 2.359	
<i>spese di rappresentanza</i>	€ 916	
<i>sanzioni pecuniarie</i>	€ 18.878	
<i>oneri competenza anni precedenti</i>	€ 156.276	
<i>piccole spese (scontrini casse)</i>	€ 29.869	
<i>adeguamento fondo fitti passivi</i>	€ 800.000	
<i>deduzioni irap forf + analit</i>	-€ 2.503	
<i>ACE (1,6% utili 2013-2014-2015-2016)</i>	-€ 12.844	
<i>Maxi ammortamento (40%)</i>	-€ 45.838	
<i>Rilascio fondo controversie legali</i>		
<i>4% tfr fondi previdenza</i>	-€ 9.892	
TOTALE	€ 942.719,85	
IMPONIBILE FISCALE	3.259.439	
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO		782.265

Risultato prima delle imposte IRAP - 2.879.965	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,97%)	- 143.134
Differenze <u>temporanee imponibili</u> in esercizi successivi :	
TOTALE € -	
Differenze <u>temporanee deducibili</u> in esercizi successivi :	
TOTALE € -	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
TOTALE € -	
Differenze permanenti :	
<i>compensi amm.re</i>	
<i>inps c/ditta co.co.co</i>	€ 159
<i>collaboratori</i>	€ 11.182
<i>sanzioni pecuniarie</i>	€ 18.878
<i>svalutazioni ed accantonamenti</i>	€ 5.838.571
<i>sopravvenienze passive</i>	€ 156.276
<i>sopravvenienze attive</i>	
TOTALE € 6.025.066,00	
IMPONIBILE FISCALE	3.145.101
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO	156.312

Altre Informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Fra i beni di terzi in comodato d'uso si annovera anche l'impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere per il quale, tuttavia, la documentazione agli atti non fornendo apposita valutazione, non è stato possibile rilevarne il valore. Si precisa che detti beni sono stati fisicamente inventariati e vengono normalmente impiegati in coerenza con la destinazione stabilita su base contrattuale

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile.

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile, personale in forza al 31.12.2018 n. 164 unità così suddivise:

QUALIFICA	ANNO 2017	INCREMENTO 2018	DECREMENTO 2018	ANNO 2018
DIRIGENTI	0	0	0	0
IMPIEGATI	48	0	2	46
OPERAI	120	0	2	118
TOTALI	168	0	4	164

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi degli amministratori, dei sindaci, e del revisore unico (o Società di Revisione) ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

Compenso Collegio Sindacale 65.000,00 oltre cassa di previdenza

Società di Revisione euro 22.000,00 oltre iva e cpa se dovuti

Presidente Consiglio di Amministrazione: Euro 28.742,00

Consigliere di Amministrazione: Euro 25.000,00

Consigliere di Amministrazione: Euro 25.000,00

Tali compensi sono da intendersi oltre IVA cassa se dovute e oltre il rimborso spese di cui al Regolamento del CdA del 29 luglio 2015 e alla procedura aziendale per il rimborso spese/trasferta revisionata in data 26 ottobre 2015.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non vi sono informazioni relative alle operazioni effettuate con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali.

Operazioni realizzate con parti correlate

Relativamente alle operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile, si rimanda ai precedenti punti relativamente ai crediti vantati nei confronti della Provincia di Caserta.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

- In data 19 Aprile 2019, a seguito delle dimissioni presentate al Presidente del Consiglio di Amministrazione Avv. Fulvio Fiorillo, l'Assemblea dei Soci ha dato mandato ai Consiglieri di Amministrazione rimasti in carica di procedere alla sostituzione del componente del CdA della Gisec SpA, mediante l'istituto della cooptazione prevista dall'articolo 16.5 dello statuto societario. In ossequio a quanto deliberato dal Socio Unico, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 19 Aprile 2019 ha deliberato di nominare quale consigliere cooptato il Dott. Felice Di Persia. In tale seduta il Consiglio, altresì, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 17.2 dello statuto societario, ha deliberato di nominare al proprio interno il Consigliere con funzioni di Presidente, la cui è scelta è ricaduta nella figura della dott.ssa Graziella Nuzzo. Il Consigliere cooptato resterà in carico fino alla prossima Assemblea dei Soci a chiusura della procedura dell'avviso pubblico che individuerà il profilo che rivestirà la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Gisec SpA;
- A seguito della determinazione n.397/W del 7/11/2018 a firma del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Caserta, con la quale è stato stabilito il subentro della Gisec SpA

nella gestione della Discarica di Maruzzella III in capo al Consorzio Salerno 2 entro il 15/11/2018, nel corso dell'anno 2019 è stato disposto il differimento di tale passaggio di consegne al fine di consentire l'espletamento di tutte le necessarie procedure tecnico – organizzative propedeutiche al subentro nella gestione del sito.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Per quanto attiene l'informativa da rendersi ai sensi dell'art.2497-bis è opportuno precisare che il soggetto esercente attività di direzione e coordinamento è la Provincia di Caserta poiché detiene il 100% del capitale sociale. Di seguito si forniscono i dati del rendiconto 2013 dell'Ente controllante approvato con Deliberazione di Giunta n. 35 del 11/04/2014.

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		21.835.452,04			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	5.524.005,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	25.076.643,22				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	99.639.510,77				
TIT. 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	69.976.255,53	83.275.744,85	TIT. 1- Spese correnti	79.344.866,44	111.700.279,32
TIT. 2- Trasferimenti correnti	20.200.680,15	27.870.383,24	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	12.020.954,03	
TIT. 3- Entrate extratributarie	20.519.247,59	11.423.349,76	TIT. 2- Spese in conto capitale	675.653,96	29.130.843,11
TIT. 4- Entrate in conto capitale	590.126,97	5.616.773,66	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	14.719.439,73	
TIT. 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TIT. 3- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	111.286.310,24	128.218.251,51	Totale	106.760.914,16	140.831.122,43
TIT. 6- Accensione di prestiti	0,00	4.902.261,16	TIT. 4- Rimborso di prestiti	9.290.665,94	9.290.665,94
TIT. 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	82.588.769,17	82.588.769,17	TIT. 5- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	82.588.769,17	86.098.003,80
TIT. 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.003.776,06	12.460.899,26	TIT. 7- Spese per conto terzi e partite di giro	13.003.776,06	11.783.904,42
Totale entrate dell'esercizio	95.592.545,23	99.971.929,59	Totale entrate dell'esercizio	104.883.211,17	107.172.574,16
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	337.119.014,46	250.023.633,14	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	211.644.125,33	248.003.696,59
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	125.474.889,13	2.019.936,55
TOTALE A PAREGGIO	337.119.014,46	250.023.633,14	TOTALE A PAREGGIO	337.119.014,46	250.023.633,14

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

La Società non ha assunto una partecipazione comportante la responsabilità illimitata ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile.

Egregio Socio, Vi invito a deliberare l'approvazione del bilancio della Soc. GISEC SpA chiuso al 31/12/2018, proponendoVi di destinare l'utile dell'esercizio alla formazione delle riserve legali e volontarie come per legge, come di seguito rappresentato:

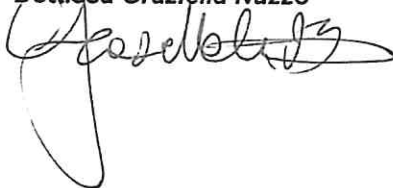
Utile dell'esercizio: 60.905

Riserva Legale 5%: 3.045

Riserva straordinaria: 57.860

Il Rappresentante Legale

Dott.ssa Graziella Nuzzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Graziella Nuzzo', with a large, stylized flourish at the end.

Il sottoscritto Carmine Napolano iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Napoli Nord , in qualità di professionista incaricato dalla società Gisec SPA, ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Dott.Carmine Napolano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Napolano', written in a cursive style. The signature is positioned below the printed name.